

MELISSA Al Ministero la cerimonia finale con scuole da tutt'Italia Si rinnova grazie al Premio Grillo la memoria degli internati militari

di TIZIANA SELVAGGI

MELISSA - Il modo migliore per non ripetere gli errori è ricordare ed imparare, e quando poi l'errore mina alla base la nostra stessa umanità come è stato per la shoah, per le deportazioni praticate dal partito nazista allora ricordare, imparare diventa necessario, proprio per questo era stato istituito il premio Nazionale Giovanni Grillo, in ricordo di tutti gli internati militari - "Memoria e Diritti Umani - una strada verso la libertà", premio arrivato quest'anno alla sua settima edizione che coinvolge scuole secondarie di I e II grado dell'intero territorio nazionale, ideato e promosso dall'omonima fondazione, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e con il patrocinio di Aeronautica Militare, Ministero della Cultura, Istituto Nazionale Ferruccio Parri, Rai Per il Sociale, Media partner Rai Cultura e Rai Scuola.

La cerimonia di premiazione si è svolta nei giorni scorsi al Ministero dell'Istruzione e in diretta streaming ed ha visto la vittoria della Scuola Media "Giovanni Pascoli di Polcenigo - Istituto Comprensivo "Andrea Zanzotto" di Caneva (Pordenone); del Liceo Classico - Istituto Istruzione Superiore "Virgilio" di Mussomeli (Calt-



La cerimonia finale del Premio Grillo

nissetta); dell'Istituto Tecnico Industriale "Renato Elia" di Castellammare di Stabia (Napoli) e del Liceo Scientifico - Istituto Istruzione Superiore "Leonardo" di Giarre (Catania). Particolarmente apprezzati i lavori degli studenti dalle personalità intervenute tra le quali la senatrice Lucia Borgonzoni, sottosegretario di Stato al Ministero della Cultura la quale ha voluto sottolineare la centralità che ha il ricordo e la memoria per costruire un futuro libero da preconcetti e discriminazioni.

Sono poi intervenuti anche: il colonnello Antonio Bernabei dell'Aeronautica Militare; Daniela De Robert della direzione Rai per il sociale; Giuseppe Giannotti, vicedirettore

Rai Cultura e responsabile di Rai Storia e Paolo Pezzino, presidente istituto nazionale Ferruccio Parri.

Sull'importanza di giornate e iniziative come quella del premio Giovanni Grillo si è soffermata Michela Grillo, figlia di Giovanni promotrice della fondazione, la quale ha moderato la cerimonia di premiazione. «Man mano che il tempo passa ci allontaniamo sempre di più dai fatti specifici che oggi trattiamo perché i superstiti testimoni diretti di quel pezzo agghiacciante della nostra storia per anagrafe non ci sono più».

Su quanto la memoria sia predominante nel presente si è invece espresso Antimo Ponticiello, diret-

tore generale della Direzione Generale per lo Studente, ricordando anche il brutto episodio accaduto a Campiglia Marittima dove un ragazzo di dodici anni è stato aggredito e gli sono state rivolte offese antisemite da due ragazze di 15 anni. «È importante partire dalla memoria storica per arrivare al presente - ha detto Ponticiello - Il caso di Campiglia Marittima è, dunque, un esempio di quanto a volte dimenticare comporti il ripetersi di eventi dannosi per tutti, non solo per la vittima ma anche - ha concluso il direttore generale - per gli autori del gesto perché arrivano a privarsi di un valore importante per la propria crescita che è la diversità».